DALLE REGIONI

Scuola in Campania, De Luca: “Sì in presenza ma prima tutelare la salute dei nostri bambini”

di **Maria Elena Borriello** · 12 gennaio 2022, 12:24

“Il Tar ha concesso la sospensiva rispetto alla richiesta del Governo e ha fissato per il 22 febbraio la discussione in collegio. Per il 22 febbraio sarà cambiato il mondo”.

Ieri a conclusione della riunione del Consiglio Regionale per scegliere i tre delegati della Regione Campania per l’elezione del Presidente della Repubblica, il governatore **De Luca** ha commentato il decreto del Tar che ha sospeso l’ordinanza che riguardava il rinvio al 29 gennaio della didattica in presenza per asili, elementari e medie.

“I due punti forti su cui si è basta la richiesta di sospensiva del Governo sono questi: la Campania non è in zona rossa e il Governo nei suoi decreti ha messo in campo le misure necessarie per contenere il Covid. Per quanto riguarda la prima osservazione dico che una Regione non è obbligata di aspettare di arrivare in zona rossa, alla drammatizzazione del contagio, per prendere misure preventive. Noi abbiamo una linea diversa: le decisioni vanno prese prima che esploda il problema”.

“Le misure del Governo – ha spiegato **De Luca** – mi sembrano tutte virtuali e inattuabili, a cominciare dai tracciamenti e dalle garanzie da dare ai presidi e alle famiglie. Allora lo voglio ribadire: siamo tutti per la scuola in presenza ma non tutti condividiamo la necessità di parlare un linguaggio di verità per partire dalla realtà e per tutelare la salute dei nostri bambini. Adesso si è aperto tutto“.

Inoltre, “ricordo che, come ha detto in maniera limpida e fluente il professore Brusaferro, il Covid non è una banalità. Però può fare piacere anche la Campania da oggi può dire che va tutto bene, che è tutto aperto, che il Covid è un raffreddore e se volete posso anche giurarvi di aver visto il presidente Draghi camminare sulle acque del Tevere”.

E sulla conferenza stampa di Draghi, infine, ha commentato: “L’ho trovata insopportabilmente demagogica. Ha parlato per mezz’ora insieme con il ministro della Pubblica istruzione contro la didattica a distanza generalizzata che non ha chiesto nessuno in Italia. Ha scelto un obiettivo di comodo per parlare per mezz’ora candidandosi anche lui a iscriversi nel club degli sfondatori di porte aperte. Chi gliel’ha chiesta la didattica a distanza?”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/01/12/scuola-in-campania-de-luca-si-in-presenza-ma-prima-tutelare-la-salute-dei-nostri-bambini/

© 2026 Istituzioni24